



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

Roma, data del protocollo

- Al Comune di Siracusa
protocollo@comune.siracusa.legalmail.it
- Al Comune di Lentini
protocollo@pec.comune.lentini.sr.it
- Al Comune di Pachino
protocollo.comune.pachino@pec.it
- Al Comune di Rosolini
protocollo@pec.comune.rosolini.sr.it

E, p.c.

- Alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo
di SIRACUSA
protocollo.prefsr@pec.interno.it

OGGETTO: PON "Legalità" FESR FSE 2014-2020. Invito a presentare proposte progettuali a valere sull'Asse 7 - Azione 7.1.2 "Interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato"

1. Premessa

Nell'ambito dell'Asse 7, il Programma Operativo Nazionale "Legalità" prevede di finanziare, a valere sull'azione 7.1.2 "Interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato", interventi volti a mantenere le condizioni di regolarità lavorativa e a sostenere i lavoratori stagionali, vittime di sfruttamento lavorativo nel settore agricolo attraverso la realizzazione di centri per l'ospitalità o strutture per l'erogazione di servizi, in linea con quanto previsto dal "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura Cura-legalità-uscita dal ghetto", sottoscritto in data 27 maggio 2016 tra il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Agricoltura, le parti sociali e alcune Regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia).

In attuazione del sopra richiamato Protocollo interministeriale, su impulso della Prefettura di Siracusa, è stata sottoscritta, il 25 novembre 2019, la *Convenzione di cooperazione per il contrasto al caporalato e al lavoro sommerso e irregolare in agricoltura*, che intende promuovere concrete azioni a garanzia delle condizioni di legalità, salute e sicurezza dei lavoratori stagionali nelle zone



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

rurali dei Comuni di Lentini, Pachino e Rosolini nonché nell'area di Cassibile, ricadente nel Comune di Siracusa.

Tale previsione risulta peraltro coerente con l'Azione 3.4 "Azioni di accoglienza dei migranti" del Protocollo di Intesa stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Interno, la Regione Siciliana e l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Siciliana ed al Ministero dell'Interno per il ciclo di programmazione 2014-2020.

Al fine di soddisfare le cennate linee programmatiche, è stata pertanto elaborata la presente lettera di invito agli Enti territoriali innanzi richiamati ai fini della presentazione da parte degli stessi di specifiche proposte progettuali rispondenti ai criteri di seguito esplicitati.

2. Oggetto e finalità dell'invito

Coerentemente con le disposizioni contenute nel PON "Legalità" e con quanto descritto in premessa, il presente invito intende promuovere percorsi sperimentali nei comuni di Lentini, Pachino, Rosolini e Siracusa, particolarmente caratterizzati dal fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento lavorativo in agricoltura, attraverso il finanziamento di interventi volti alla realizzazione di centri per l'ospitalità e l'erogazione di servizi che favoriscano il reinserimento socio-lavorativo delle vittime e la prevenzione del fenomeno del caporalato grazie alla promozione di una agricoltura sana e con vocazione sociale.

In particolare, il presente invito promuove la realizzazione di progetti che prevedano il **recupero, l'adeguamento e la rifunzionalizzazione di beni pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, da destinare all'integrazione ed inclusione sociale e lavorativa della manodopera straniera** impiegata nel locale settore agricolo.

Detti progetti dovranno, attraverso un approccio innovativo volto a sperimentare nuovi modelli per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura, consentire l'attivazione di strutture che rispondano alle seguenti necessità:

1. fornire accoglienza abitativa ai lavoratori agricoli stagionali in strutture adeguate all'accoglienza residenziale (ad es. alloggi di *co-housing* temporanei);
2. mettere a disposizione, per le vittime del caporalato, servizi socio-sanitari di pronto intervento e/o assistenza psicologica, sociale e assistenza legale (ad es. strutture di erogazione di servizi sanitari e/o amministrativi);



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

3. favorire l'integrazione sociale e lavorativa dei migranti vittime di caporalato (ad es. aule-studio per la formazione professionale)

3. Soggetti ammessi a presentare la proposta progettuale

Il presente invito è rivolto ai Comuni di **Lentini, Pachino, Rosolini e Siracusa**.

Ciascun Comune potrà presentare **una sola proposta progettuale** finalizzata alla realizzazione degli interventi specificamente elencati al successivo art. 4.

4. Tipologia delle operazioni e delle spese ammissibili

Le proposte progettuali presentate potranno essere finalizzate al recupero, adeguamento e rifunzionalizzazione di beni immobili, inclusi i terreni, di proprietà dei soggetti di cui al precedente art. 3 da destinare a centri per l'ospitalità e l'erogazione di servizi a favore dei migranti regolari vittime dello sfruttamento lavorativo in agricoltura.

Le proposte progettuali dovranno concorrere alla realizzazione dei risultati attesi previsti dalla priorità di investimento e dall'Obiettivo Specifico di cui al successivo art. 5 e rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento del PON "Legalità" e delle relative *Linee Guida per l'attuazione*, pubblicate sul sito internet <https://ponlegalita.interno.gov.it>.

Le spese eleggibili sono quelle sostenute e pagate a partire dal 1° gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono quelle riportate nei regolamenti UE, nella norma nazionale di ammissibilità DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e nel presente articolo.

Costituiscono costi ammissibili:

- ⇒ spese di **ristrutturazione** e **adeguamento** dei locali destinati all'ospitalità, all'offerta di servizi e all'integrazione sociale e lavorativa dei migranti, ai sensi dell'art. 3, lettere A, B, C, D, E, limitatamente al punto 5, F, del DPR 380/2001; in tale voce si allocano le risorse previste per garantire il normale funzionamento e la normale manutenzione degli immobili, come la tinteggiatura, la riparazione di eventuali guasti, la sostituzione di serramenti rotti, ecc;
- ⇒ spese per **forniture arredi** e **attrezzature** necessarie per il regolare svolgimento del progetto; in tale categoria di costi rientrano tutte le attrezzature, mobilio e strumentazione tecnica



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

necessaria ed indispensabile per la realizzazione dei servizi incluse le spese per l'acquisto e la posa in opera di moduli abitativi;

- ⇒ spese **tecniche** (progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo);
- ⇒ spese per **attività di divulgazione e promozione** degli interventi incluso l'evento di inaugurazione dell'opera.

Tutte le spese si intendono comprensive dell'IVA nella misura prevista dalla normativa vigente. Ulteriori tipologie di spesa non esplicitamente indicate potranno essere valutate ai sensi del DPR n. 22 del 5 febbraio 2018.

5. Risorse finanziarie

L'intervento sarà finanziato attraverso le risorse dell'Asse 7 "*Accoglienza e Integrazione migranti*" - Obiettivo Specifico 7.1 "*Rafforzamento del sistema di accoglienza e integrazione dei migranti*" - Priorità d'investimento 9.b - "*Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali*" - Azione 7.1.2 "*Interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato*" del PON "Legalità".

6. Modalità di erogazione del finanziamento

Il circuito finanziario previsto per l'erogazione del contributo pubblico per la realizzazione dell'attività progettuale di cui al presente invito è quello indicato al § 3.3.2.1 delle *Linee Guida per l'attuazione* (ver. 4 del 28 luglio 2020), che prevede il versamento delle quote di prefinanziamento e quote intermedie sul conto di tesoreria unica tenuto dal Beneficiario.

La misura e la modalità di erogazione delle quote di prefinanziamento e di finanziamento sono di seguito descritte:

- a. **Quota di prefinanziamento fino** al 15% dell'importo finanziato, a seguito di richiesta del Beneficiario e previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria;
- b. **Quote intermedie di finanziamento** da erogarsi a seguito di rendicontazioni di spese regolari presentate con cadenza periodica bimestrale. Le quote in anticipazione e intermedie non potranno superare il 90% dell'importo ammesso a finanziamento;
- c. **Saldo finale** di importo pari al 10% del finanziamento a seguito della presentazione della documentazione di rendicontazione e a completamento dei controlli di primo livello.

L'erogazione delle quote di prefinanziamento, finanziamento intermedio e saldo finale è subordinata, tra l'altro, al rispetto, da parte dei Beneficiari, degli obblighi di monitoraggio, come previsto dal § 3.3.2.1 delle Linee guida per l'attuazione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

Compete al Beneficiario il pagamento degli appaltatori.

7. Durata e termini di realizzazione dei progetti

La durata massima del progetto, indicata in sede di presentazione, non deve superare i **18 (diciotto) mesi**, decorrenti dalla data di approvazione della proposta progettuale, ovvero dalla data di restituzione all'Autorità di Gestione della nota di accettazione del finanziamento.

8. Modalità di presentazione della proposta progettuale

Al fine di aderire alla presente lettera di invito, gli Enti proponenti dovranno:

1. utilizzare il format "Modello per la presentazione di progetti", allegato al presente invito (*Allegato 1*), da compilare in ogni sua parte e sottoscrivere digitalmente da parte del Legale rappresentante dell'Ente o da un soggetto da esso delegato;
2. allegare in formato pdf non modificabile la seguente documentazione:
 - almeno due fotografie del bene immobile oggetto dell'intervento;
 - stralcio del piano regolatore generale e/o del piano urbanistico generale o attuativo, sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento da realizzare e la destinazione d'uso dell'immobile;
 - elaborati grafici e planimetria dell'intervento comprendenti lo stato attuale e futuro del bene immobile interessato in caso di progetti di ristrutturazione;
 - computo metrico-estimativo di massima o stima sommaria dei costi (nei soli casi di progetto di fattibilità tecnico-economica) con prezzi unitari ricavati da prezziari o dai listini ufficiali vigenti nella Regione interessata;
 - descrizione della tipologia di ristrutturazione che si intende realizzare (cfr. art. 3, del DPR n. 380/2001);
 - documentazione comprovante la conformità urbanistica e regolarità edilizia, la rispondenza dello stato di fatto degli immobili e dell'intervento di progetto a normativa e regolamenti, locali e sovralocali;
 - documentazione attestante la proprietà del bene oggetto di intervento;
 - delibera di Giunta o atto equipollente concernente l'assunzione dell'impegno da parte del proponente a sostenere l'onere derivante dalla manutenzione e la gestione della struttura per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

- dichiarazione, nel caso di intenzione del beneficiario di affidare la gestione del bene a un soggetto terzo, di procedere mediante procedura ad evidenza pubblica;
- atto di validazione del RUP e/o atto amministrativo che attesti il livello di progettazione, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 nel caso siano previsti interventi di ristrutturazione e adeguamento lavori.

La proposta dovrà essere trasmessa alla Segreteria Tecnica Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali **entro e non oltre 30 giorni lavorativi** dalla data di ricezione della presente tramite pec all'indirizzo dipps.ponlegalita.segr@pecps.interno.it.

9. Ammissibilità e valutazione della proposta progettuale

Le proposte progettuali presentate in esito al presente invito saranno sottoposte ad un esame di ammissibilità e a valutazione qualitativa da parte dell'Ufficio gestione del PON "Legalità".

L'iter procedurale di verifica e valutazione seguirà i **criteri di selezione delle proposte progettuali** del PON "Legalità", così come approvati dal Comitato di Sorveglianza, e articolati in:

1. Criteri di ammissibilità formale e sostanziale;
2. Criteri di valutazione.

9.1 Criteri di ammissibilità formale e sostanziale per la verifica di ammissibilità formale e sostanziale delle proposte progettuali presentate, attraverso la valutazione dei seguenti elementi:

1. **ammissibilità del soggetto proponente**, ai sensi dell'art. 3 del presente invito;
2. **ammissibilità della proposta progettuale**, in termini di:
 - coerenza con i risultati attesi previsti dall'Azione 7.1.2. del Programma, nonché con le finalità e gli interventi previsti nel presente invito;
 - assenza di altre fonti di finanziamento a copertura dello stesso intervento;
 - rispetto delle forme e le modalità di affidamento utilizzabili per la realizzazione del progetto secondo quanto previsto dal Programma;
 - rispetto delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
 - localizzazione dell'intervento in aree ammissibili previste dal PON "Legalità".
3. **conformità della proposta progettuale**, che dovrà presentare:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

- regolarità formale, completezza documentale e rispetto delle modalità di presentazione indicate nel presente dispositivo;
- congruenza del piano dei costi previsionale in relazione al fabbisogno espresso;
- rispetto della tempistica, dei requisiti e della procedura prevista dal presente invito.

La valutazione avrà altresì ad oggetto anche l'ammissibilità delle spese, di cui all'art. 4 del presente Invito.

In caso di carenza di elementi nella domanda e/o della documentazione allegata, l'Ufficio gestione potrà richiedere integrazioni e/o chiarimenti all'Ente proponente.

9.2 Criteri di valutazione. La proposta progettuale - superata la verifica di ammissibilità - sarà oggetto di una **procedura di valutazione** di merito da parte dell'Ufficio gestione del PON "Legalità" attraverso la compilazione dell'unità **griglia di valutazione (Allegato 2)**, in aderenza alle previsioni del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo.

Le proposte progettuali saranno ritenute ammissibili ove abbiano conseguito almeno **60 punti** sui 99.

Ammissione a finanziamento

In caso di esito positivo della valutazione, il Beneficiario riceverà apposita comunicazione di ammissione a finanziamento, insieme a:

- **provvedimento di ammissione a finanziamento**, con il quale è impegnata la relativa somma a valere sulle risorse del PON "Legalità";
- **modello di nota di accettazione del finanziamento e di impegno (Allegato 3)**;
- **linee guida per l'Attuazione**, ossia il documento a supporto del Beneficiario nella fase attuativa.

Il provvedimento di ammissione a finanziamento avrà efficacia dalla data di restituzione da parte del Beneficiario della Nota di accettazione del finanziamento.

Il progetto sarà ammesso a finanziamento per un importo pari al 100% del costo totale dell'operazione, salvo stralcio delle spese ritenute inammissibili in fase di valutazione.

L'iter di ammissione a finanziamento e la successiva fase di attuazione del progetto seguirà le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PON Legalità 2014-2020, al quale si rinvia per il dettaglio delle procedure innanzi descritte.

10. Modalità di controllo e monitoraggio degli interventi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

La struttura di gestione del Programma, al fine di verificare la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, procede ad effettuare i controlli obbligatori, in conformità a quanto stabilito dal Reg. UE n. 1303/2013 e dal Sistema di Gestione e Controllo del PON "Legalità" 2014-2020.

Il Beneficiario deve consentire, inoltre, a tutti gli organismi di controllo comunitari e nazionali di effettuare le verifiche e visite in loco.

Il Beneficiario è tenuto altresì, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a conservare la documentazione relativa al progetto finanziato e a rendere la stessa disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Reg. UE n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Il Beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate nell'ambito del presente invito, attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal PON "Legalità" e la trasmissione dei dati di monitoraggio secondo le modalità e la tempistica previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma.

11. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Ermenegilda Fracasso.

12. Informazioni, comunicazioni e pubblicità

La presente lettera di invito è reperibile sul portale del PON "Legalità" nell'apposita sezione "Inviti" (<https://ponlegalita.interno.gov.it/opportunita>).

Per specifiche richieste di informazione e/o integrazione, nonché per le comunicazioni relative all'ammissione a finanziamento, gli Uffici di questa Autorità di gestione si avvarranno dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dichiarato dall'Ente proponente in sede di presentazione della proposta progettuale, che costituisce, pertanto, elezione di domicilio digitale, ai sensi dell'art. 3 bis del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e sue successive modifiche ed integrazioni.

13. Informativa relativa al trattamento dei dati

L'adesione al presente invito e la trasmissione della documentazione richiesta comporta il consenso al trattamento dei dati personali ivi riportati.

I dati personali che il soggetto Beneficiario fornirà aderendo al presente invito, ivi inclusi quelli disponibili in banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio del Programma.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

Il titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. è il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza. I contatti del Responsabile della Protezione dei Dati Personali dell'Amministrazione sono pubblicati al seguente link: <http://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori/privacy>.

La base giuridica del trattamento dei dati personali acquisiti per lo svolgimento del presente procedimento è costituita – ai sensi dell'art. 2-ter, comma 1, D. Lgs. N. 196/2003 e s.m.i. e dell'art. 6, par. 3, lett. b) del Reg. UE 2016/679 – dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile al PON "Legalità" 2014-2020. Qualora i dati personali oggetto di trattamento rientrino all'interno delle categorie particolari di cui all'art. 9, paragrafo 1, del Reg. UE 2016/679, gli stessi verranno trattati esclusivamente al fine di dare corso e definire il procedimento avviato con il presente invito, che integra motivo di interesse pubblico rilevante, ai sensi dell'art. 2-sexies, comma 2, lett. m) del D. Lgs. 196/2003.

Ai sensi della normativa in materia di trasparenza, i dati del beneficiario del contributo verranno pubblicati sul portale del PON "Legalità" 2014-2020.

I diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 potranno essere esercitati scrivendo al Responsabile del trattamento, Dr.ssa Gabriella Faramondi, in qualità di Direttore della Segreteria Tecnica Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali, all'indirizzo e-mail: segreteriafondieuropei@interno.it.

In caso di richiesta di cancellazione dei dati, si informa che rimarranno comunque a sistema i dati necessari ai fini del monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività. Continueranno a rimanere on line i dati necessari ad adempiere agli obblighi normativi di trasparenza, per tutto il tempo richiesto dalle norme comunitarie e nazionali in materia.

14. Quadro normativo di riferimento

La presente lettera di invito è adottata con riferimento al seguente quadro normativo:

- Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n.1303/2013 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020 – CCI 2014IT16M2OP003 – approvato con Decisione C(2015) 7344 finale del 20 ottobre 2015, modificato con Decisione C(2018) 20 final del 9 gennaio 2018), Decisione C(2005) final del 1 aprile 2020 e successiva Decisione C(2020) 7180 del 15 ottobre 2020;
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014 - 2020, pubblicato sulla GU n. 71 del 26/03/2018;
- Criteri di selezione del PON "Legalità" FESR FSE 2014 - 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 4 marzo 2016, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successivamente modificati ed integrati a seguito di procedura scritta conclusasi in data 22 marzo 2018;
- Si.Ge.Co. del PON FESR/FSE "Legalità" 2014-2020, adottato con decreto prot. n. 7752 del 30.07.2020;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PON FESR/FSE "Legalità" 2014-2020 v.4 del 28.07.2020;
- Decreto legislativo n. 286/98 (T.U. in materia di Immigrazione);
- Decreto legislativo 29 ottobre 2016, n.203, recante "Attuazione della direttiva 2014/36/UE sulle condizioni di ingresso e soggiorno dei cittadini dei paesi terzi per motivi di impiego in qualità di lavoratori stagionali;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

- Legge n. 199/2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";
- DPCM del 16 maggio 2016, adottato di concerto con il Ministro dell'Interno, il Ministro del lavoro e il Ministro della Salute, recante "Definizione del programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6bis dell'art. 18 del Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale o che versano nelle condizioni di cui al comma 1 dello stesso articolo 18";
- "Protocollo nazionale per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura Cura-Legalità-Uscita dal ghetto" sottoscritto in data 27 maggio 2016 tra il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- "Protocollo di Contrasto alle infiltrazioni criminali nel mercato dei prodotti agroalimentari" sottoscritto in data 27 luglio 2016;
- "Protocollo d'Intesa in attuazione del protocollo interministeriale del 27 maggio 2016 Cura-Legalità-Uscita dal ghetto sottoscritto in data 27 maggio 2016 tra il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- D.L. 149/2015 recante disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183
- D.L. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante disposizioni in materia di contrasto al fenomeno del caporalato, che istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il "Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura";
- Testo Unico e norme sulla condizione dello straniero contengono strumenti di tutela delle vittime conformi a quanto previsto dal diritto internazionale e dalla disciplina europea
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 recante disposizioni in merito all'"Organizzazione e funzionamento del tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura".



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

- Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato 2020-2022 elaborato dal MLPS

Allegati:

Allegato 1 – Modello per la presentazione di progetti;

Allegato 2 – Griglia di valutazione dei progetti;

Allegato 3 – Modello di nota di accettazione del finanziamento e di impegno

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
(Sempreviva)